1976

Martedì a Barletta incontro dell'Avis con alunni della 'Giovanni XXIII'

Barletta, 24 aprile

Martedì 27 aprile, alle 11, nella sala del Cinema S. Francesco a Barletta, ci sarà un incontro tra docenti e studenti della scuola media « Giovanni XXIII » con rappresentanti del Consiglio direttivo della Sezione Avis (Associazione volontari italiani del sangue).

La manifestazione è stata organizzata nel quadro delle attività intraprese dalla sezione comunale dell'Avis per diffondere la conoscenza degli scopi dell'istituzione e per sensibilizzare l'opinione pubblica, soprattutto i giovani sul problema, l'importanza ed il significato della donazione del sangue. L'incontro costituirà anche l'occasione per far conoscere l'intensa attività svolta dalla sezione barlettana e dal Centro trasfusionale, tra i più attrezzati d'Italia.

Nel corso dell'incontro saranno proiettati i film « *Gruppo zero* », « *Solidarietà* » e « *...e nel mio pianto ho visto* ».

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 25-4-76

Manifestazione teatrale a Rutigliano in favore dell'Ass. contro la leucemia

Rutigliano, 24 aprile

2.6.76 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Vita facile per gli «sciacalli»

Davanti alla banca del sangue (foto Luca Turi)

« *La lettera pubblicata sulla Gazzetta del 25 maggio scorso con la quale si denunzia il turpe mercato della "mafia del sangue" all'interno del Policlinico* — scrive il dott. Antonio Palumbieri — *mi trova pienamente consenziente per quanto concerne le amare considerazioni che ne scaturiscono e le soluzioni invocate* (« *Possibile che la polizia non possa intervenire?* », concludeva la mittente della lettera n.d.r.). *Da anni tutta Bari conosce la situazione, sia per esperienza diretta che per le informazioni fornite dalla stampa, ma purtroppo nulla si muove. E' come parlare al vento* ».

« *Eppure* — prosegue il dott. Palumbieri — *i dirigenti del Policlinico dovrebbero chiedere l'intervento della Polizia per diffidare ed allontanare gli "sciacalli" e soprattutto i loro caporioni, non essendo giustificata la loro presenza, mettendo così fine all'immondo spettacolo che quotidianamente si svolge sulla soglia di quel reparto. Anzi, è doveroso pure l'intervento della Procura della Repubblica, anche se l'importante è rendere efficiente e potenziare la struttura in questione. Non è soltanto problema di mezzi finanziari e di personale, bensì di piena disponibilità dei preposti al servizio. Urge, inoltre, un'opera massiccia di propaganda con emoteche ambulanti nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle associazioni ove migliaia di persone, soprattutto giovani, sensibilizzati, sarebbero disposti a donare il sangue* ».

« *Ed onoltre* — aggiunge il Lettore — *facilitare l'atto di donazione: non è corretto ad esempio che, chi intende effettuare gratuitamente la donazione, presentandosi alle 8 presso la Banca, debba attendere oltre due ore e mezzo, come più volte è capitato al sottoscritto. Quanta gente oggi più di ieri a causa dei purtroppo frequenti incidenti stradali e degli interventi chirurgici sempre più complessi, ha bisogno di sangue che significa salvezza* ».